



Assessorato all'Agricoltura - Foreste  
Montagna - Politiche Venatorie e Pesca

## Linee guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto

### Attività di coordinamento nella gestione dei popolamenti di trota marmorata



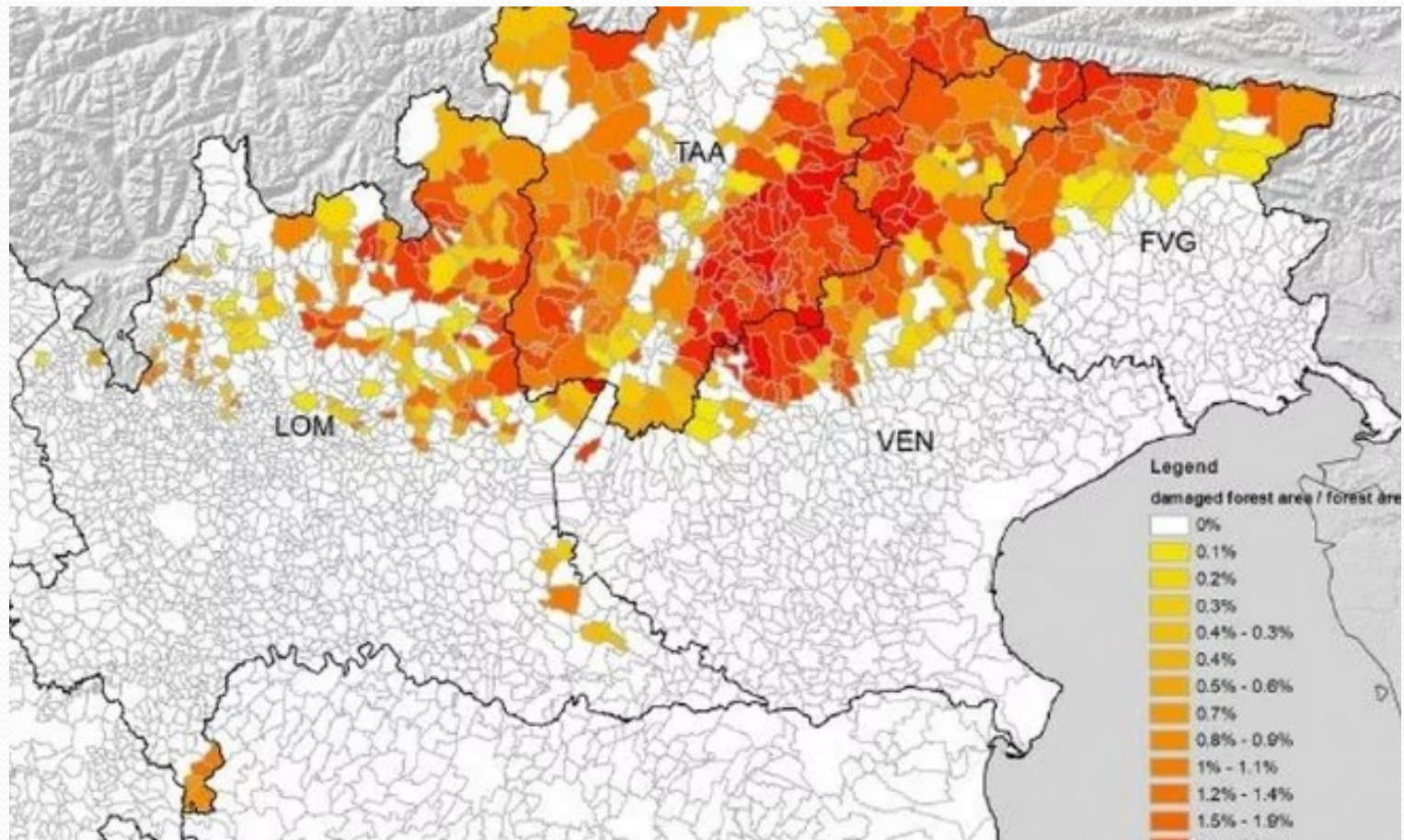
LONGARONE, 18 APRILE 2026

Relatore:

PAOLO TURIN

Bioprogramm Srl

# LA TEMPESTA VAIA



# LA TEMPESTA VAIA



## Quale origine hanno avuto le LL.GG.M

La Regione del Veneto ha finanziato un progetto di ricostituzione dei popolamenti ittici delle aree colpite da VAIA nel 2018 e dato mandato di attuazione dello stesso (DGR n. 1748 e s.m.i.) alla società VENETO ACQUE spa che ha previsto le seguenti attività:

- A. censimento e analisi del depauperamento dei popolamenti ittici a seguito della tempesta Vaia
- B. attività mirate di ripopolamento dei corpi idrici alpini con immissione di materiale ittico autoctono;
- C. supporto tecnico/economico dell'incremento della produzione da parte degli incubatoi/allevamenti già esistenti;
- D. interventi pilota di ripristino ittico-ambientale dei corsi d'acqua
- E. Redazione delle Linee Guida per Linee guida per la tutela dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica negli alvei fluviali
- F. **Redazione delle Linee Guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata**



# Le LL.GG.M sono stata approvate dalla Giunta Regionale del Veneto con la DGR 1340/2025



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 44



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA,  
TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE  
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

D.G.R. N. 1748 DEL 09.12.2021

D.G.R. N. 1330 DEL 25.10.2022

D.G.R. N. 498 DEL 06.05.2024

PROGETTO DI RICOSTITUZIONE DELLO STATO DEI POPOLAMENTI ITTICI  
NELLE ACQUE DI ZONA A "SALMONICOLA"  
A SEGUITO DELLA TEMPESTA VAIA



Linee guida per la conservazione e la gestione  
della trota marmorata in Veneto



REGIONE DEL VENETO

## **Le LL.GG.M: cosa contengono?**

- 1. Ambito di applicazione delle Linee Guida**
- 2. Le previsioni gestionali dei ripopolamenti previsti dalla Carta Ittica**
- 3. Ricognizione della potenzialità e del prossimo futuro di produzione degli impianti ittiogenici regionali**
- 4. Valutazione della capacità produttiva degli impianti ittiogenici e degli incubatoio di valle**
- 5. Definizione e modalità di gestione del rapporto tra centri di produzione pubblici e privati per massimizzazione dell'efficienza;**
- 6. Modalità di finanziamento delle attività di ripopolamento con la trota marmorata;**
- 7. Piano di caratterizzazione genetica delle popolazioni selvatiche di trota marmorata presenti nelle acque regionali;**
- 8. Definizione delle strategie di conservazione e gestione della trota marmorata**



## I prossimi passi: l'attività di coordinamento

- Sviluppo di una attività di coordinamento, assistenza e controllo della gestione degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto finalizzato ad una produzione stabile dei quantitativi di novellame di trota marmorata ai in applicazione a quanto individuato nelle “Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto”
- Redazione di uno specifico Studio di fattibilità per la riproduzione della trota marmorata di ceppo Adige che includa l'individuazione/creazione di un centro di riproduzione idoneo.
- Predisposizione di uno Studio di fattibilità che individui strategie e progettazioni, collaborazioni interregionali e transnazionali, utili al suo all'incremento nei corsi d'acqua del Veneto; in questa fase vanno individuate le possibili fonti di finanziamento a supporto.
- Creazione di tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, per coordinare e verificare la correttezza dell'attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica.



## Produzione di T. marmorata: più quantità e qualità del materiale

La funzione primaria degli impianti ittiogenici coinvolti nel sistema di gestione della trota marmorata è l'incremento della produzione di materiale da ripopolamento di qualità prestando al contempo particolare attenzione al mantenimento della variabilità genetica caratteristica della popolazione selvatica di riferimento.

In termini pratici ed in base agli impegni assunti di concessione dei contributi derivanti dal "Progetto VAIA", gli impianti potrebbero raggiungere nel breve periodo (5 anni) una potenzialità produttiva di circa 3.700.000 di uova/avannotti/anno a fronte di una capacità massima teorica di oltre 6.200.000 uova/avannotti/anno.

C è quindi spazio di ulteriore miglioramento ma tutto il percorso di crescita «virtuoso» tracciato dalla LL.GG. deve essere assistito.



## Focus: la ripresa della produzione del ceppo Adige

Ad oggi la produzione di trota marmorata in Veneto da ripopolamento così come individuata dalle LL.GG. è totalmente in capo ai ceppi Piave e Brenta.

Impianto	Proprietà	Impegno produzione annuale (uova e/o avannotti) assunto in sede di convenzione (Pubblico) o dichiarato in sede di richiesta contributo (Privato)	Ceppo riprodotto
Velo d'Astico	Pubblica	40.000	Brenta
Pederobba	Pubblica	50.000	Piave
Alpago	Pubblica	150.000	Piave
Celarda	Pubblica	150.000	Piave
Bolzano Bellunese	Pubblica	1.800.000	Piave
Tomo	Pubblica	600.000	Piave/Brenta
Fontaniva	Privato	15.000	Brenta
Bassano del Grappa	Privato	200.000	Brenta
Nervesa della Battaglia	Privato	50.000	Piave
Ponte nelle Alpi	Privato	210.000	Piave
Sottocastello	Privato	500.000	Piave
<b>TOTALE</b>		<b>3.765.000</b>	

## **Focus: la ripresa della produzione del ceppo Adige**

La produzione di materiale di ceppo Adige in Veneto purtroppo, per una serie di concause sfortunate, è al momento di fatto assente

Le LL.GG. stimano una necessità di per il Bacino dell'Adige pari ad oltre 4.000.000 uova/avannotti/anno.

Si deve quindi ripartire sia dal miglioramento degli impianti di produzione (ammodernamento o nuova costruzione) ma soprattutto dalla ricreazione di un adeguato parco riproduttori di qualità che al momento è l'anello più debole della catena di produzione

Su questo il coordinamento dovrà impegnarsi per stabilire strategie e collaborazioni interregionali per ridurre i tempi necessari per ripristinare un adeguato lotto di riproduttori.

Ed infine un incremento dell'approfondimento delle conoscenze dello stato di qualità delle genetica delle popolazioni selvatiche del Veneto.



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE !**

